



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 181 del 04/03/24

Oggetto: *Liquidazione del 10%, quale anticipo, dell'importo totale previsto per le attività in carico all'ufficio idrografico della Protezione Civile della Regione Basilicata, previsto dall'art. 5 della Convenzione per regolamentare a livello del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale le attività previste per l'attuazione del Progetto "Bilancio Idrologico Nazionale" del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" – Linea di azione "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" CUP F52G16000010001*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 4, dello stesso decreto";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regolamento recante "Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norma in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui "le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Considerato che i contenuti dei suddetti piani costituiscono scenari di riferimento per l'Autorità nella elaborazione degli strumenti di pianificazione posti in essere:

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti, danno e vulnerabilità, sistema ambientale - territoriale, sistema ambientale - paesaggistico, gestione dei sedimenti, cartografia e satelliti e monitoraggio integrato, cavità, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, ecc.*;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto lo Statuto di questa Autorità Distrettuale adottato con delibera n.1 del 23/05/2017 dalla Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26/02/2018 pubblicato in G.U. n. 82 del 09/04/2018;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, reg. alla Corte dei Conti in data 20/07/2017 ed il successivo rinnovo con D.P.C.M. del 25/08/2022, reg. alla Corte dei Conti in data 22/09/2022 al numero 2353;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase predisposizione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Considerato che il Programma di misure del Piano di Gestione Acque III Ciclo prevede, tra l'altro, specifiche misure per l'attuazione del Programma PO "Ambiente" 2014 – 2020 – "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 3 del 18/11/2019, approvato con D.I. n. 201 del 24/05/2022;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 4 del 18/11/2019 ed approvato con D.I. n. 53 del 1 febbraio 2021;

Vista la delibera della C.I.P. n. 01 del 28/10/2021 con cui si è deliberato lo schema di Bilancio di previsione per l'anno 2022;

Vista la delibera della C.I.P. n. 02 del 15/03/2023 con cui si è deliberato lo schema di Bilancio di previsione per l'anno 2023;

Vista la delibera della C.I.P. n. 01 del 21/11/2023 con cui si è provveduto a deliberare lo schema di Bilancio di previsione per l'anno 2024;

Vista la nota del MATTM prot. n.7217 del 05.02.2020 ed acquisita al prot. gen. n. 2592 del 05/02/2020 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato a questa Amministrazione l'approvazione della Convenzione per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento dei corpi idrici", CUP: F52G16000010001 - finanziato dalle risorse FSC 2014-2020 del PO "Ambiente", sottoscritta in data 25/11/2019 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato dalla Corte dei Conti in data 20/01/2020 al n. 228;

Vista la nota prot. n. 58407 del 31/05/2021 con la quale l'allora DG SuA – MITE ha comunicato l'approvazione del PED attuativo della convenzione sopra citata;

Visto l'art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145 del 30.12.18, che ha modificato l'art. 21, c. 11 ed introdotto il comma 11.1 del D.L. 6/12/11 n. 201 (convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011), in base al quale, nelle more



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, *“l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza di predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziari con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1 comma 516, della citata Legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di Governo. (omissis)”* e, per la realizzazione delle attività richiamate *“l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è autorizzata ad assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità, e comunque nel limite di 1.8 milioni di euro annui”*;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n 8 del 24 luglio 2019 con cui l'Ing. Pasquale Coccaro è stato nominato Sub Commissario, ai sensi dell'art. 21, c. 11.1 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, aggiunto dall'art. 1, c. 154 della Legge n. 145/2018, a supporto del Commissario Straordinario, al fine di sovrintendere alla pianificazione, al monitoraggio ed al controllo dei processi di interesse commissariale, con particolare riferimento agli aspetti applicativi del Testo Unico dell'Ambiente ed al sistema delle infrastrutture idriche di competenza EIPLI;

Visto il Decreto Commissariale n. 1 del 3 giugno 2019 con cui il Segretario Generale, nella qualità di Commissario Straordinario, ha stabilito di avvalersi di personale, uffici e struttura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visti i Decreti Segretariali n. 654 del 22.06.2021 e n. 717 del 28.10.2022 con i quali il Segretario Generale ha costituito i Gruppi di Lavoro per differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione con personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 per le aree di competenza ex EIPLI;

Considerato che il PED approvato prevede, tra l'altro, la realizzazione delle attività A.1.7 – *“Campagna di triennale di misure di portata finalizzata all'aggiornamento delle scale di deflusso, da effettuarsi con l'ausilio degli uffici idrografici regionali e/o provinciali afferenti al Distretto Idrografico”* e A.1.8 – *“Condivisione dei dati di monitoraggio delle portate anche attraverso la piattaforma HIS Central, anche al fine delle valutazioni del bilancio idrologico con il modello BIG BANG”*;

Considerato che lo stesso PED prevede una spesa totale, comprensiva delle spese generali, per la realizzazione delle attività A.1.7 e A.1.8 pari a € 1.424.077,77;

Considerato che le specifiche delle attività A.1.7 e A.1.8 sono state redatte da ISPRA e fanno riferimento alla convenzione sottoscritta in data 07/01/2020 tra ISPRA e l'allora DG STA – MATTM per l'attuazione del *“Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale”*;

Considerato che per le attività A.1.7 e A.1.8 è stata individuata dall'allora MATTM quale modalità attuativa la sottoscrizione di una convenzione ex. art. 15, L. 241/90;

Considerato che successivamente all'approvazione del PED si sono svolte riunioni tecniche tra MATTM, ISPRA, Autorità di Bacino e rappresentanti degli uffici regionali competenti per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale finalizzate alla condivisione dello schema di convenzione da sottoscrivere;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che la Direzione LL.PP. della Regione Campania, con nota prot. n. 488557 del 19/10/2020, non indirizzata all'Autorità di Bacino, ha rappresentato, tra l'altro, le criticità connesse alla sottoscrizione dell'atto di convenzione proposto da MATTM e ISPRA, per quanto attiene il proprio territorio di riferimento;

Considerato che il Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL ha comunicato con nota prot. n. 34452 del 30/09/2020 ha rappresentato, tra l'altro, le criticità connesse alla sottoscrizione dell'atto di convenzione proposto da MATTM e ISPRA per quanto attiene il proprio territorio di riferimento;

Considerato che l'Autorità di Bacino ha manifestato nel corso delle citate riunioni la propria disponibilità a realizzare le attività inizialmente previste da ISPRA per i territori di Campania e Calabria;

Vista la nota prot. n. 15291 dell'01/06/2022 con la quale l'Autorità ha chiesto conferma al Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL delle valutazioni critiche già espresse in merito alla sottoscrizione della convenzione de quo;

Vista la nota prot. n. 15292 dell'01/06/2022 con la quale l'Autorità ha chiesto conferma al Centro Funzionale della Regione Campania delle valutazioni critiche già espresse in merito alla sottoscrizione della convenzione de quo;

Considerato che al Centro Funzionale della Regione Campania e al Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL hanno confermato, rispettivamente con nota prot. n. PG/2022/361454 del 12/07/2022 e con nota PEC acquisita al prot. n. 19738 del 18/07/2022 le valutazioni critiche già formalizzate in precedenza;

Vista la nota prot. n. 43470 del 29/07/2022 con la quale ISPRA ha trasmesso lo schema di accordo condiviso nel corso delle riunioni di cui sopra ai fini dei rispettivi atti di approvazione da parte dei soggetti firmatari;

Visto il D.S. n. 724 del 28/10/2022 con il quale è stato approvato lo schema di Convenzione, approvare lo schema di accordo già condiviso e si è proceduto a prenotare la risorsa finanziaria per la necessaria copertura di spesa;

Vista la Convenzione sottoscritta digitalmente, a seguito degli atti di approvazione di rispettiva competenza, come di seguito specificato:

- ISPRA in data 13/12/2022
- Regione Abruzzo in data 14/12/2022
- Regione Basilicata in data 15/12/2022
- Regione Lazio in data 16/12/2022
- Regione Molise in data 19/12/2022
- Regione Puglia in data 19/12/2022
- Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale in data 21/12/2022

la quale, in particolare all'art. 5, indica la spesa complessiva ammissibile per l'attuazione della stessa Convenzione in € 677.166,00;

Vista la comunicazione prot. n. 34932 del 21/12/2022 con la quale l'Autorità di Bacino ha trasmesso a tutti i soggetti firmatari e alla competente Direzione Generale del MASE la convenzione sottoscritta come sopra precisato;

Visto il D.S. n. 969 del 23/12/2022 con il quale si è proceduto:

- ad impegnare la somma di €. 677.166,00 a valere sul Capitolo 29963.0 del Bilancio di Previsione anno 2022, con imputazione all'impegno provvisorio n. 35 disposto con D.S. n. 724 del 28/10/2022.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Di confermare la prenotazione di risorsa disposta con il D.S. 724 del 28/10/2022 per la somma residua di € 746.911,77.

Considerato che con nota prot. n 236174 del 14/11/2023 acquisita al ns. prot.n. 32256/2023 del 14/11/2023 è stato inviato il Report iniziale contenente la programmazione in termini di tempistica ed obiettivi delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di un elenco delle stazioni idrometriche così come indicato nell'art. 4 commi 1-3 e la condivisione della banca dati storica dei dati idrometrici e dei metadati, così come indicato all'art. 4 comma 5 della Convenzione.

Considerato che come previsto dall'art. 6 comma 1 della sopra citata Convenzione è possibile procedere alla liquidazione del 10%, quale anticipo, dell'importo totale previsto per le attività in carico all'ufficio idrografico della Protezione Civile della Regione Basilicata pari ad €. 11.280,00 (10% di 112.800,00).

Ritenuto che l'istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Accertato che sul Capitolo 29963.0 del Bilancio di previsione di questa Autorità nell'anno 2024 sussiste la disponibilità necessaria alla liquidazione del servizio in oggetto a valere sull'impegno a residuo 992.1 del 2022;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate
2. Di liquidare la somma di € 11.280,00, come previsto dall'art. 6 comma 1 della sopra citata Convenzione, quale anticipo del 10% dell'importo totale previsto per le attività in carico all'ufficio idrografico della Protezione Civile della Regione Basilicata pari ad €. 112.800,00, a valere sul Capitolo 29963.0 del Bilancio di Previsione anno 2024 con imputazione all'impegno a residuo **992.1** del 2022 a favore della stessa Regione Basilicata.
3. Di trasferire la somma di €. 11.280,00 sul conto di Tesoreria **IBAN: IT24U0100003245441300031649** intestato alla Regione Basilicata – (Banca d'Italia Filiale di Potenza), come da nota acquisita al prot. n. 5196/2024 dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
4. Di notificare il presente decreto all'ing. Pasquale Cocco, Responsabile della Convenzione, al dott. Pasquale Salemme, all'ing. Luciana Giuzio, al dott. Gennaro Aversano, quali unità di personale individuate a supporto del responsabile delle Convenzioni, al Dirigente Amministrativo dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di conseguenza.
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

**Il Responsabile di Convenzione dell'AdB
Distrettuale dell'Appennino Meridionale**

Ing. Pasquale Cocco

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli